

PAVIA Fumata nera ieri alla Conferenza dei servizi. Gli ambientalisti: non ci hanno neppure fatti entrare

Autostrada Broni-Mortara, primo stop al progetto

PAVIA — La nuova autostrada Broni-Mortara, che nelle intenzioni del Pirellone dovrà collegare la A7 Milano-Genova alla A21 Torino-Piacenza attraversando da nord a sud tutta la provincia di Pavia, ha subito il primo stop. La «Conferenza dei servizi» convocata ieri mattina nella sede territoriale della Regione Lombardia, infatti, è stata rinviata al prossimo 7 febbraio dopo oltre sei ore di discussione. A non convincere sarebbe il progetto preliminare consegnato alla fine dello scorso dicembre.

A fare «muro» contro la Regione sono stati i 22 sindaci dei comuni interessati dal tracciato, con una maggioranza trasversale (Ds e Forza Italia uniti per dire «no» alla strada). La «Conferenza dei servizi» avrebbe dovuto ratificare il progetto preliminare (per la redazione del quale sarebbero stati spesi circa 100 milioni di euro), e dare il via alla vera e propria costruzione dell'autostrada — lunga 52 chilometri — che costerà 920 milioni di euro.

Per la Regione, che a Pavia aveva mandato l'assessore Giancarlo Abelli



100 milioni di euro **920 milioni di euro**

già spesi per la fase progettuale

necessari per realizzare il nuovo tratto autostradale tra **Mortara e Broni**

52 chilometri

di asfalto che attraverseranno da nord a sud la provincia di Pavia

22 comuni

interessati dall'attraversamento dell'autostrada **Broni-Pavia-Mortara**

LEFTLOFT

(Forza Italia) a presiedere l'incontro, la Conferenza doveva essere una pura formalità dopo gli accordi presi nei mesi scorsi con i singoli comuni lambiti dalla Broni-Mortara.

Invece così non è stato e il «conclave» si è chiuso con un'inaspettata fumata nera. Spiega Gigi Vecchi di Lega: «Le proteste delle scorse settimane hanno smosso le acque bloccando, seppur temporaneamente, il progetto. Ieri mattina non ci è stato permesso neppure di entrare alla Conferenza, un atto gratuito di arroganza a fronte della grande compostezza delle argomentazioni delle Associazioni. Siamo solo all'inizio di una battaglia di democrazia e di difesa del nostro territorio. La nuova autostrada non ha ragione di nascere».

Dalla Regione si dicono convinti di poter superare i problemi emersi ieri

mattina. «Nessuna rottura — dicono dalla sede regionale di Pavia —. Il dibattito ha chiesto più tempo del previsto e il rinvio è solo una scelta tecnica per poter presentare ai cittadini il progetto preliminare».

Intanto i comitati spontanei e le associazioni ambientaliste hanno presentato a Roberto

FRONTE TRASVERSALE

La maggioranza dei sindaci (Ds e FI) dice «no» al tracciato

Formigoni una petizione in cui si chiede di rinunciare definitivamente al progetto. «Migliaia di firme raccolte nei comuni attraversati dalla Broni-Mortara non potranno passare inosservate».

— conclude Vecchi —. Non è una presa di posizione politica, tanto che sindaci di centrodestra e centrosinistra si sono trovati d'accordo nel sostenere la nostra linea. Vogliamo salvaguardare il territorio da quel fiume d'asfalto che rischia di cancellare risaie, stagni e campi senza una ragione».

Giuseppe Spatola